

Modello applicativo didattico per l'attuazione del DEBATE come attività curricolare

FASI DEL LAVORO

A. PROPOSTA DELL'ARGOMENTO e PRESENTAZIONE DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ.

L'argomento (*topic*) sarà di solito predisposto dal Consiglio di Classe; gli argomenti-topic possono essere di natura disciplinare oppure indipendenti, devono tuttavia avere una rilevanza socio-culturale, economica o scientifica per la formazione alla cittadinanza.

In fasi (anni) successive esso potrà essere tratto:

1. dal quotidiano in classe
2. dai quotidiani on line
3. da letture condivise
4. da stimoli personali

In questa fase è opportuno presentare la griglia di valutazione.

B. TEMPO ASSEGNATO PER LA PREPARAZIONE

Due settimane

C. MODALITÀ PER LA SCELTA E L'UTILIZZO DEI DUE TOPICS

Vista la numerosità media delle classi, si ritiene di dover proporre due topics, ma se il numero di studenti lo consente (max 16/18) si può pensare ad un topic solo.

I due topics si svolgono uno di seguito all'altro, non necessariamente nello stesso giorno. Sono diversi per non disperdere l'attenzione e favorire l'approfondimento di diverse tematiche, che poi restano patrimonio condiviso del gruppo classe, se i materiali sono archiviati su cloud, al quale tutto il gruppo abbia accesso.

D. FORMAZIONE DEI GRUPPI

La classe sarà divisa in 4 gruppi DI EGUALE NUMERO (o due in caso di un topic solo).

Criterio per la formazione dei gruppi:

1. aggregazione spontanea degli allievi (solo la prima volta, e solo se il docente lo ritiene possibile)
2. aggregazione stabilita dall'insegnante (per le volte successive)

Ogni gruppo difende o la posizione PRO o la posizione CONTRO di un topic.

La posizione viene sorteggiata; nel caso si tratti della prima occasione di Debate, il sorteggio avviene all'inizio dell'attività; nel caso si tratti di una successiva occasione, il sorteggio avverrà 10 minuti prima dell'inizio del Debate.

Esempio:

Topic 1 PRO o CONTRO alla chiusura dei negozi la domenica?	
PRO (n.7 studenti)	CONTRO (n.7 studenti)
Topic 2 PRO o CONTRO alla presenza degli animali nei circhi?	
PRO (n.7 studenti)	CONTRO (n.7 studenti)

E. MODALITÀ PER LA RICERCA DEI DOCUMENTI (6 h, variabili a seconda della complessità dei topics)

La ricerca del materiale necessario sarà svolta individualmente o in piccoli gruppi, (anche a casa come attività di Flipped Classroom). Ciascun allievo o piccolo gruppo avrà a disposizione tre giorni di tempo.

Il confronto del materiale ricercato sarà svolto in classe a gruppi.

Il docente fornisce indicazioni per facilitare la ricerca, ma non favorisce un gruppo rispetto ad un altro.

F. REGOLE PER LA REALIZZAZIONE PRATICA DEL DIBATTITO (4 h circa)**F.1 FASE DELLA PREPARAZIONE** (2 h circa)

Questi tempi non possono essere ristretti più di tanto, se si vuole che l'esperienza abbia un significato e gli studenti possano comprenderla appieno.

Ogni gruppo ha a disposizione due ore per organizzare gli interventi

In questo tempo sceglie tre o quattro debaters (a seconda dello stile di dibattito scelto – Popper o WSD) e organizza con loro gli interventi, facendo una scaletta delle argomentazioni e cercando di strutturare contro argomentazioni rispetto alle argomentazioni altrui.

In questa fase il docente guida i gruppi con un differente livello di intervento a seconda delle necessità degli studenti.

F.2 FASE DELLA REALIZZAZIONE (2 h)

L'attuazione di questa fase dipende dallo stile di Debate che le scuole scelgono. L'esperienza ci porta a dire che lo stile Karl Popper, che sotto viene descritto è nel modello curricolare facile da condurre ed efficace, soprattutto per il 1° biennio. Nel caso si ritenga che alcuni alunni possano partecipare a gare interne o esterne, si consiglia di utilizzare almeno una volta nell'anno il modello WSD.

Pertanto (modello Karl Popper):

1. ogni debater ha tempo 3' per esporre le proprie opinioni che vengono presentate alternativamente. (PRO1 – CONTRO1 – PRO2 – CONTRO2 – PRO3 – CONTRO3)
2. i restanti alunni non intervengono direttamente nel dibattito ma ascoltano i compagni prendendo appunti, e aiutano i debater a organizzare le confutazioni e, se presente, il discorso finale. La loro attività, comunque, deve essere silenziosa e non disturbante.

Fase eventuale (eventualmente anche a discrezione del docente)

Terminati gli interventi, l'insegnante, come moderatore, recupera brevemente (2'-3') le due diverse posizioni riprendendo le argomentazioni più significative. Questa fase non è presente di norma nelle scuole superiori, ma si può attuare nelle 2e.

3. ogni gruppo ha diritto ad un intervento conclusivo o arringa (2'), nel corso del quale non si possono introdurre nuove argomentazioni.

Lo studente che interviene può essere uno di quelli che sono già intervenuti in precedenza, oppure un altro (PRO4 – CONTROL4): in un debate curricolare quest'ultima scelta consente di alzare il numero dei debaters.

Tempi: se i topics sono particolarmente complessi il tempo può essere dilatato, purché identico per i due gruppi. L'uso di un tempo notevolmente inferiore a quello assegnato è penalizzato.

E' consigliabile che il compito di cronometrare il debate sia affidato ad uno studente, che deve rimanere concentrato nella gestione dei tempi.

Nota finale: se gli studenti sono in grado già di affrontare il modello WSD con POIS ovviamente il docente potrà proporlo loro: questa valutazione è rimessa al docente.

G. FASE DELLA VALUTAZIONE

Gli allievi non coinvolti direttamente nel dibattito (solitamente quelli che hanno preparato il secondo topic) esprimono una valutazione sugli interventi utilizzando una delle possibili griglie, esaminando i punti di forza e le criticità emerse nel corso del dibattito.

Il docente assegna ai debaters i livelli conseguiti.

Nel dibattito successivo i ruoli (debaters/cercatori) saranno invertiti dando così modo a tutti di essere di volta in volta protagonisti del dibattito o aiutanti nello svolgimento dello stesso